

Territorio

Il giudizio positivo di Walter Schiavella (Fillea) su una intesa importante

Il sindacato affronta i gravi problemi del distretto del mobile delle Murge, tra Basilicata e Puglia

Accordo alla Natuzzi, una risposta alla crisi

Saranno fino a 2.950 i lavoratori che potranno usufruire della cassa integrazione in deroga, che è scatta dallo scorso 16 giugno per il gruppo Natuzzi, il colosso del salotto che ha sede a Santeramo del Colle, al centro del distretto del mobile imbottito delle Murge. A ottobre poi, con in mano il piano industriale dei prossimi cinque anni, appuntamento al ministero delle Attività produttive per richiedere un ulteriore provvedimento di cig di 12 mesi. Secondo **Walter Schiavella**, segretario generale della **Fillea**, l'accordo sottoscritto da sindacati, azienda, associazioni datoriali, ministero e Regioni Basilicata e Puglia, "è importante non solo perché risponde alla necessità di

dare concrete risposte a una crisi profonda del settore ed evitare che siano i lavoratori a pagarne le conseguenze, ma perché è legato imprescindibilmente a una prospettiva che il sindacato da anni sta perseguendo, quella di attuare un accordo di programma per il rilancio del distretto industriale. Per questo riteniamo che il provvedimento di cassa in deroga contenga un criterio virtuoso, che permette di affrontare e dare risposte concrete all'emergenza, ma con lo sguardo rivolto al futuro".

Quello delle Murge è il più grande distretto europeo del mobile imbottito, ma la crisi di questi ultimi anni sta rischiando di ridisegnarne pesantemente il profilo, con ricadute profonde su tutta l'economia del territorio, strettamente legato a questa produzione. Nei prossimi giorni, sindacati, parti sociali e istituzioni discuteranno il piano di rilancio, che coinvolgerà tutte le aziende del territorio, dalla riconversione della Nicoletti alla Chiodini e alle tante piccole e piccolissime aziende che costituiscono l'ossatura produttiva del distretto. Sul cui futuro peserà ovviamente il ruolo del colosso Natuzzi e del suo piano quinquennale e del riassetto industriale, che la proprietà promette incentrato sull'innovazione e sulla riqualificazione e formazione dei lavoratori, con l'obiettivo del rilancio di una produzione di qualità. Impegni che per Schiavella "dovranno avere concretamente seguito. Se sarà così, il distretto murgiano potrà guardare con speranza al suo futuro".

BARBARA CANNATA

